

*Daniela Canardi*

Ti prostrerai  
davanti al Signore Dio tuo (Dt 26,10b)



quaresima 2013 ~ anno C

## il progetto

Nell'anno della fede, in cui la nostra Diocesi ha messo a fuoco il tema dell'Iniziazione Cristiana ed in particolare il Battesimo, è sembrato opportuno ambientare le composizioni che accompagnano la Quaresima accanto al fonte battesimale.

La struttura riprende, non a caso, l'elemento portante utilizzato per le composizioni dello scorso Avvento: il tronco, che elevato su una base anch'essa di legno, più che mai spoglio e severo, rimanda al legno della Croce.

Associare i due tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima, e quindi Natale e Pasqua) con un medesimo segno, può essere di aiuto ad una lettura complessiva della vicenda umana di Gesù. Il Figlio di Dio che abbiamo atteso fiorendo le domeniche di Avvento è lo stesso che ora accompagniamo fino alla Pasqua, lasciandoci guidare dai brani della Scrittura che la liturgia propone domenica dopo domenica.

Accanto al tronco si alternano elementi diversi: cortecce, sassi, radici di edera, ecc.

Il **Mercoledì delle Ceneri**, una corteccia a forma di spirale è un invito ad entrare inoltrandosi nel cammino proposto dalla Quaresima.

Accoglie i fedeli una luce proveniente da un cero attorno a cui è stata realizzata una sottile ghirlanda di **dendrobium** viola e **felci**.

Dalla sommità del tronco scende una cascata di **tillandsia**, una pianta che non necessita di innaffiature e che può essere trattata come il muschio. Si trova facilmente presso i rivenditori di piante e fiori.

L'insieme fiorirà anche la prima domenica.



mercoledì delle ceneri – prima domenica

«Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto»  
(Lc 9, 28b)



seconda domenica

Per la **seconda domenica**, in cui si ascolta l'episodio della Trasfigurazione, la struttura della composizione è modificata.

La corteccia è girata su se stessa e accoglie al suo interno un piccolo supporto che regge una ciotola contenente la spugna sulla quale è fissata una corteccia curva e sono puntati, molto corti, i **lisianthus** bianchi e i rametti di **gypsophila**.

Un'altra ciotolina a terra fa da base ai fiori che salgono lungo il fianco della corteccia.



«Togliti i sandali dai piedi,  
perché il luogo sul quale stai è una terra santa!»  
(Es 3,5)



terza domenica

La struttura cambia anche per la **terza domenica**.

Al posto delle cortecce, un vaso in terracotta accoglie alcune **radici di edera** inserite verticalmente.

Per sostenerle è stata inserita nel vaso una ciotola alta con la spugna, mascherata poi con un po' di **muschio**.

I **ranuncoli rossi** sono puntati verticalmente senza uscire dallo spazio delimitato dalle radici.

La quarta domenica il Vangelo narra la parabola del Padre misericordioso.

L'ambientazione cambia nuovamente.

A terra, ai piedi del tronco, sono "gettate" alcune reti di liane al cui punto di convergenza è posato un piatto di vetro che contiene l'acqua necessaria agli iris.

In cima al tronco, tra l'intreccio di tillandsia, trova posto una ciotola da cui scendono alcuni tulipani viola e qualche lisianthus bianco: segno della bontà del Padre che si china verso il figlio.

A terra, gli iris viola sono legati a mazzo stretto e si reggono senza sostegno sul piatto di vetro. Il messaggio è evidente: la vita disordinata, il cuore stretto dal rimpianto del figlio che ritorna a casa.

**L'ultima domenica** presenta la donna sorpresa in adulterio e, secondo il costume del tempo, degna di essere uccisa per lapidazione. A terra un tappeto di fibre ricavate da un tronco di palma, da cui spuntano tulipani colorati accompagnati da qualche stelo di bear-grass. Ciascun fiore è sostenuto da un quadretto di spugna inserito in un vasetto di vetro, nascosto dalle fibre di palma. Quasi un giardino. Sicuramente la promessa di una vita nuova.



quarta domenica





## quinta domenica

*Le composizioni sono state realizzate presso il battistero della chiesa del Santo Volto in collaborazione con le Sig.re Marlene Wellmans e Francesca Trainito.*

*Daniela Canardi*